



Dipartimento Gabinetto del Sindaco  
Servizio Ufficio Stampa

1

## **ARGOMENTI IN BREVE SEDUTE DEL 30 e 31 LUGLIO 2015**

### **OGGETTO**

**Delibera 481 del 24.7.2015 Proposta al Consiglio: Verifica ai sensi dell'art. 172 comma 1 lettera c) del T.U.E.L. approvato con Dlgs.267/2000 e ss.mm.ii. delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962 n. 167, 22 ottobre 1971 n. 865 e 5 agosto 1978 n. 457 che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie. Determinazione del prezzo di cessione delle aree e dei fabbricati.**

### **PROPONENTI**

Assessore al Patrimonio Alessandro Fucito

#### **DIRIGENTI**

Dirigente Servizio Demanio, Patrimonio e Politiche per la Casa Natalia D'Esposito; per il Dirigente del Servizio Edilizia Residenziale Pubblica il Direttore Centrale Giuseppe Pulli

### **ARGOMENTO IN BREVE**

Con la delibera in oggetto la Giunta propone al Consiglio di approvare la relazione redatta dal Servizio di Edilizia Residenziale Pubblica inerente l'individuazione delle aree del territorio comunale destinate ad interventi di edilizia residenziale e terziaria, - individuazione che va fatta annualmente, come previsto dalla legge, dai comuni prima dell'approvazione del bilancio di previsione - dando atto della presenza nel territorio comunale delle aree che fanno riferimento ai P.R.U. (Programmi di Riqualificazione Urbana) di Soccavo, Poggioreale e Ponticelli per un importo complessivo pari a € 54.866.387,79 destinate ad interventi di edilizia residenziale e terziaria.



### **OGGETTO**

**Delibera di G.C. n. 308 dell'11 maggio 2015 Proposta al Consiglio: Determinazione delle aliquote dell'Imposta Municipale propria (I.M.U.) da applicarsi per l'anno 2015, nonché della detrazione spettante per l'abitazione principale e le relative pertinenze. Assessore: Palma**

### **PROPONENTI**

Assessore al Bilancio Salvatore Palma

#### **DIRIGENTI**

Dirigente Servizio Fiscalità Locale - Gestione IUC (IMU e TASI, stralcio ICI) Maria Rosaria Bencivenga

### **ARGOMENTO IN BREVE**

La delibera propone al Consiglio Comunale di approvare le aliquote per l'anno 2015 per il pagamento dell'IMU (Imposta Municipale propria) istituita nel 2014. Avendo il Comune di



Dipartimento Gabinetto del Sindaco  
Servizio Ufficio Stampa

2

Napoli approvato il Piano di Riequilibrio Pluriennale, le aliquote vengono fissate al livello massimo per le abitazioni principali di categoria catastale A1, A8, A9 e per gli immobili diversi dall'abitazione principale. La delibera stabilisce la detrazione da applicarsi per l'abitazione principale e le aliquote agevolate.

La delibera prende atto che l'IMU non si applica: alle unità immobiliari di categoria catastale A2, A3, A4, A6 e A7 adibite ad abitazione principale, alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale, alle civili abitazioni destinate ad alloggi sociali, alla casa coniugale assegnata al coniuge separato o divorziato, all'unico immobile non concesso in locazione posseduto dagli appartenenti alle Forze Armate, Polizia ecc.

La delibera stabilisce inoltre di non applicare l'IMU: all'unità immobiliare posseduta da anziani e disabili ricoverati permanentemente in istituti di ricovero o sanitari, ad una sola unità posseduta da cittadini italiani non residenti nello Stato e iscritti all'AIRE, già pensionati, a condizione che non sia locata o concessa in comodato d'uso, all'unità immobiliare concessa in comodato d'uso regolarmente registrato a parenti in linea retta, entro il primo grado, che la utilizzano come abitazione principale (con un ISEE non superiore a 15mila euro annui). In questo caso è necessaria dichiarazione da presentare agli uffici finanziari su apposito modulo.

Le aliquote proposte per il 2015 sono le seguenti:

aliquota ordinaria: **10,6 per mille**;

**6 per mille** per le abitazioni principali di categoria catastale A1, A8, A9;

**8 per mille** per gli immobili locati come abitazione principale con contratto conforme all'Accordo Territoriale sottoscritto il 10 novembre 2003 o ad un eventuale suo rinnovo; **6,6 per mille** se si tratta di immobili locati a giovani coppie (necessaria dichiarazione); "giovani coppie" sono i coniugi o coloro che si siano registrati nel registro delle unioni civili che al 31 dicembre 2014 non hanno compiuto i 35 anni e che non abbiano contratto matrimonio o iniziato la convivenza anagrafica prima del 1 gennaio 2011.

**8 per mille** per gli immobili locati per i quali è stato registrato l'atto per la riduzione del 15% del canone di locazione e dalla data di registrazione dell'atto (necessaria dichiarazione);

**8 per mille** per gli immobili di categoria C1 locati per attività commerciali per i quali è stato registrato l'atto per la riduzione del 20% del canone di locazione e dalla data di registrazione dell'atto (necessaria dichiarazione);

**3 per mille** (quando il gettito è di competenza del Comune) e **7,6 per mille** (quando è riservato allo Stato) per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (necessaria dichiarazione).

La delibera fissa inoltre in 200 euro la detrazione per l'abitazione principale e per gli immobili regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari.



## OGGETTO

**Delibera 466 del 17.7.2015 Proposta al Consiglio: Approvazione della quota di tariffa idrica relativa al servizio fognatura anni 2014/2015 ai sensi della**



COMUNE DI NAPOLI  
Dipartimento Gabinetto del Sindaco  
Servizio Ufficio Stampa

3

## **deliberazione 27 dicembre 2013-643720137r7idr dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG)**

### **PROPONENTI**

Assessore alle Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità Mario Calabrese

DIRIGENTI

Direttore Centrale Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità Giuseppe Pulli; Dirigente Servizio Ciclo Integrato delle Acque Salvatore Iervolino

### **ARGOMENTO IN BREVE**

Con la delibera in oggetto la Giunta propone al Consiglio di approvare l'adeguamento delle tariffe per il servizio fognatura per gli anni 2014 e 2015, adeguamento che viene effettuato applicando il moltiplicatore teta al valore limite pari a 1,065 a quelle in vigore nel 2013. Per effetto di tale adeguamento si stabilisce che la tariffa da applicare ai Servizi di Fognatura nel Comune di Napoli sarà pari a 0,109133 €/mc per l'anno 2014 e 0,116226 €/mc per l'anno 2015. L'adeguamento della tariffa comporterà una maggiore copertura dei costi del Servizio Fognatura in quanto quella vigente è pari a 0,102472. L'adeguamento graduale dovrà consentire, con l'applicazione annuale del valore teta "limite", il raggiungimento di quanto disposto dall'art. 243 bis del D.lgs. 267/2000 durante il Piano di Riequilibrio Pluriennale in merito alla copertura integrale del costo del servizio idrico.



### **OGGETTO**

**Delibera 486 del 23.7.2015 Proposta al Consiglio: Determinazione delle tariffe, del sistema di agevolazioni ed esenzioni, delle modalità di gestione, delle contribuzioni e della percentuale di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale da erogare nell'esercizio finanziario 2015**

### **PROPONENTI**

Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione Salvatore Palma

DIRIGENTI

Direttore Centrale Servizi Finanziari Raffaele Mucciariello; Dirigente Servizio Affari Generali e Controlli Interni Sergio Aurino

### **ARGOMENTO IN BREVE**

Con la delibera in oggetto la Giunta propone al Consiglio di determinare che per l'esercizio finanziario 2015 i servizi pubblici a domanda individuale erogati dal Comune di Napoli sono gli impianti sportivi, il Museo Civico in Castelnuovo, la Casa di Riposo G. Signoriello, gli asili nido, la refezione scolastica, i mercatini, la concessione di sale e ambienti (sala Gemitto, sala Campanella e Complesso Monumentale di Castel dell'Ovo), servizi cimiteriali e PAN. In considerazione della circostanza che a seguito della definitiva approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale dell'ente trova applicazione la previsione contenuta nell'art. 234 bis del D.lgs.267/2000, nella parte in cui prevede l'assoggettamento del Comune per tutta la durata del piano ai controlli centrali in materia di copertura dei costi e



Dipartimento Gabinetto del Sindaco  
Servizio Ufficio Stampa

4

l'obbligo di assicurare la copertura dei costi della gestione dei servizi a domanda individuale nella percentuale minima del 36%, si propone di dare atto che il totale delle spese e delle entrate previste per i servizi pubblici a domanda individuale erogati dal Comune di Napoli per l'esercizio finanziario 2015 è rispettivamente di €39.928.410, 04 e di € 11.861.832,85 e che la percentuale di copertura del costo dei servizi pubblici a domanda individuale per lo stesso esercizio finanziario è determinata nella misura del 29,71% e risulta superiore a quella determinata per il 2014, quando era pari al 27,35%.



## **OGGETTO**

**Delibera 373 dell'11.6.2015 Proposta al Consiglio: Determinazione delle aliquote del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) da applicarsi per l'anno d'imposta 2015**

## **PROPONENTI**

Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione Salvatore Palma

### **DIRIGENTI**

Direttore Centrale Servizi Finanziari Raffaele Mucciariello; Dirigente Servizio Fiscalità Locale Gestione IUC (Imu e Tasi, stralcio ICI) Maria Rosaria Bencivenga

## **ARGOMENTO IN BREVE**

Con la delibera in oggetto la Giunta propone al Consiglio di approvare le aliquote della TASI per l'anno 2015, fissate a livello massimo per le abitazioni principali di categoria catastale A2, A3, A4, A5, A6, A7 e per alcune tipologie di immobili rientranti nelle categorie A1 e A9. Si determina inoltre l'aliquota del 2,5% per le unità immobiliari costruite e destinate dalla ditta costruttrice alla vendita, per tutto il periodo in cui le stesse mantengano questa destinazione e non vengano locate. Vengono inoltre determinate le detrazioni spettanti all'abitazione principale.



## **OGGETTO**

**Delibera di G.C n. 483 del 23 luglio 2015 Proposta al Consiglio: Determinazione delle Tariffe del Tributo comunale sui rifiuti (TARI) da applicarsi per l'anno d'imposta 2015 Assessori: Palma e Del Giudice**

## **PROPONENTI**

Assessore al Bilancio, Finanze e Programmazione Salvatore Palma, Assessore all'Ambiente Raffaele Del Giudice

### **DIRIGENTI**



Dipartimento Gabinetto del Sindaco  
Servizio Ufficio Stampa

5

Direttore Centrale dei Servizi Finanziari, Dirigente ad interim Servizio Gestione IUC – Tariscialcio TARES – TARSU Raffaele Mucciariello, Direttore Centrale Ambiente Tutela del Territorio e del Mare Giuseppe Pulli

### ARGOMENTO IN BREVE

La delibera propone al Consiglio Comunale di approvare la determinazione delle tariffe della TARI per l'anno 2015. La TARI è il Tributo comunale sui rifiuti che, insieme all'Imposta Municipale Propria (IMU) e alla Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI), costituisce l'Imposta Unica Comunale (IUC), istituita con la Legge di Stabilità 2014 (L. 27 dicembre 2013 n. 147).

Le tariffe del tributo comunale sui rifiuti, come previsto dalla Legge 147/13, devono coprire integralmente il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti (esclusi i rifiuti speciali per i quali i costi di smaltimento ricadono sui produttori), riportato nel Piano Economico Finanziario dell'Asia, che svolge il servizio di gestione dei rifiuti, di euro 228.750.653. Il Piano Economico Finanziario deve essere approvato nella stessa seduta in cui si approvano le tariffe. Il Comune può prevedere nel proprio regolamento TARI riduzioni tariffarie ed esenzioni per casi specifici.

La delibera propone l'approvazione delle seguenti tariffe, che sono suddivise in una quota fissa (che è determinata dalla legge in ragione della popolazione e dell'ubicazione del Comune) e in una quota variabile (determinata dal Comune in un range di valori minimi e massimi). La quota variabile per le utenze domestiche è in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare; per le utenze non domestiche, la quota variabile è in relazione alle attività svolte.

Le tariffe proposte sono le seguenti:

- Utenze domestiche:

| TARIFFE ANNUE                  | Quota Fissa | Quota Variabile |
|--------------------------------|-------------|-----------------|
| N° componenti nucleo familiare | €/Mq 2015   | €/anno 2015     |
| 1                              | 1,76        | 102,45          |
| 2                              | 2,04        | 184,40          |
| 3                              | 2,22        | 204,89          |
| 4                              | 2,37        | 225,38          |
| 5                              | 2,39        | 297,09          |
| 6 o più                        | 2,30        | 348,31          |

- Utenze non domestiche:

| Cat. DPR<br>158/1999 | DESCRIZIONE  | €/mq quota<br>fissa | €/mq quota<br>variabile |
|----------------------|--|---------------------|-------------------------|
| 1                    | Musei, biblioteche, scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado( ballo, guida etc) , associazioni e circoli vari, parchi divertimento , sale gioco , parrocchie e chiese ( con esclusione dei luoghi di culto) | 2,66                | 4,02                    |
| 2                    | Cinematografi, teatri, sale convegno, sale concerti  | 2,16                | 2,43                    |
| 3                    | Autorimesse, garage, autonoleggi, magazzini senza alcuna vendita diretta   | 2,02                | 2,68                    |
| 4                    | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi   | 3,40                | 5,49                    |
| 5                    | Stabilimenti balneari  | 2,71                | 4,36                    |
| 6                    | Esposizioni, autosaloni ( vendita ingrosso e dettaglio)  | 2,62                | 4,22                    |
| 7                    | Strutture ricettive (alberghi etc. ) con ristorante  | 6,48                | 7,48                    |
| 8                    | Strutture ricettive (alberghi etc. ) senza ristorante  | 4,96                | 6,29                    |
| 9                    | Case di cura, carceri, comunità civili religiose e militari  | 5,01                | 6,62                    |
| 10                   | Ospedali, case di cura pubblici e private cliniche e policlinici universitari , ambulatori ASL   | 5,28                | 6,33                    |
| 11                   | Uffici, agenzie, studi professionali (medici etc), agenzie (viaggio , pratiche auto, immobiliari, etc. )   | 5,37                | 6,62                    |
| 12                   | Banche ed istituti di credito, società finanziarie, assicurazioni etc.   | 3,63                | 5,81                    |
| 13                   | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli  | 5,19                | 6,29                    |
| 14                   | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze   | 5,97                | 7,44                    |
| 15                   | Negozi particolari quali filatelia, tende, tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato   | 4,18                | 4,11                    |
| 16                   | Banchi di mercato beni durevoli  | 7,67                | 8,76                    |
| 17                   | Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere estetista e barbiere  | 6,89                | 8,76                    |
| 18                   | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista   | 4,78                | 5,70                    |
| 19                   | Carrozzeria, autofficina, elettrauto   | 6,34                | 6,72                    |
| 20                   | Attività industriali con capannoni di produzione   | 4,32                | 6,91                    |
| 21                   | Attività artigianali con capannoni di produzione beni specifici  | 2,07                | 3,35                    |
| 22                   | Ristoranti, trattorie, osterie, pub  | 16,53               | 25,08                   |
| 23                   | Mense, birrerie, hamburgerie   | 16,07               | 18,77                   |
| 24                   | Bar, caffè, pasticceria  | 11,76               | 18,86                   |
| 25                   | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari   | 11,21               | 11,48                   |
| 26                   | Plurilicenze alimentari e/o miste  | 11,25               | 11,54                   |
| 27                   | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio   | 20,30               | 32,62                   |
| 28                   | Ipermercati di generi misti  | 10,21               | 13,21                   |
| 29                   | Banchi di mercato generi alimentari  | 15,38               | 24,72                   |
| 30                   | Discoteche, night club   | 4,18                | 5,70                    |



Dipartimento Gabinetto del Sindaco  
Servizio Ufficio Stampa

7

- Utenze soggette a tariffa giornaliera:

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 50%;



## **OGGETTO**

**Delibera 485 del 23.7.2015 Proposta al Consiglio Modifiche ed integrazioni al vigente Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo canone (C.O.S.A.P.) approvato con delibera di C.C. n. 54 del 26/09/2014**

## **PROPONENTI:**

Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione Salvatore Palma, Assessore al Lavoro e alle Attività Produttive Enrico Panini

## **DIRIGENTI**

Dirigente Servizio Gestione IMU Secondaria ed altri tributi

## **ARGOMENTO IN BREVE**

Con la delibera in oggetto la Giunta propone al Consiglio di approvare le modifiche ed integrazioni al vigente Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo canone (COSAP), approvato dal Consiglio comunale nel corso del 2014. Dopo che il gruppo di lavoro COSAP ha valutato gli effetti derivanti da una prima applicazione delle norme, infatti, sono state proposte delle modifiche al testo per eliminarne diversi punti critici che non comporteranno, nel complesso, un minore gettito per l'Ente. Le modifiche ed integrazioni riguardano gli artt. 6,8,9,13, 27,28,29,34,38 e la tabella A), articoli afferenti i seguenti aspetti: subordinare il rilascio della concessione alla regolarità del pagamento della TARI, occupazioni di suolo con impianti pubblicitari, frazionamento del canone, riduzioni, regime impositivo per occupazioni particolari (anditi, festoni, manutenzione manufatti cimiteriali), ravvedimento operoso, dilazioni di pagamento, coefficienti per le occupazioni di posteggi mercatali con il sistema della "spunta".





Dipartimento Gabinetto del Sindaco  
Servizio Ufficio Stampa

8

## **OGGETTO**

**Delibera di G.C. n. 402 del 18 giugno 2015 Proposta al Consiglio: Approvazione del Regolamento Comunale per l'applicazione del canone patrimoniale non ricognitorio**

## **PROPONENTI**

Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione Salvatore Palma

### **DIRIGENTI**

Dirigente del Servizio Gestione Imu Secondaria Bruno Ricci

## **ARGOMENTO IN BREVE**

Con la delibera la Giunta propone al Consiglio di approvare il Regolamento per l'applicazione del Canone di concessione non ricognitorio previsto dal D.Lgs. 285/92 (Nuovo Codice della Strada). Il Regolamento è composto da 6 articoli e da un allegato sulle tipologie di occupazione da assoggettare al canone ed ha effetto dal 1° gennaio 2015. Nella delibera si dà mandato ai servizi competenti di censire entro 90 giorni dall'approvazione del regolamento tutte le occupazioni soggette al canone.

Le tipologie di concessione soggette al Canone sono elencate all'articolo 3:

- a. Occupazioni relative a erogazioni di servizi pubblici in regime di concessione amministrativa;
  - a.1 Condotture sotterranee per la distribuzione di acqua, gas, energia elettrica, linee telefoniche sotterranee, intercapedini, manufatti e simili, contenitori sotterranei di cavi, condutture e linee elettriche e telefoniche.
  - a.2 Linee elettriche, telefoniche e telegrafiche;
  - a.3 Pozzetti, cabine telefoniche ed elettriche, camerette di ispezione, botole, tombini, griglie e qualsiasi altro manufatto posto sul suolo pubblico;
  - a.4 Sostegni di linee elettriche, telefoniche o telegrafiche in legno o metallo;
  - a.5 Tralicci di elettrodotto.



## **OGGETTO**

**Delibera di G.C. n. 482 del 23 luglio 2015 Proposta al Consiglio: Approvare il piano economico Finanziario per il Servizio di gestione ai fini della determinazione per la tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi della co. 639 dell'articolo 1 legge 147 del 27 dicembre 2013, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.**

## **PROPONENTI**

Assessore all'Ambiente Raffaele Del Giudice

### **DIRIGENTI**





COMUNE DI NAPOLI  
Dipartimento Gabinetto del Sindaco  
Servizio Ufficio Stampa

9

Dirigente Servizio Igiene della città Vincenzo Salzano, Direttore Servizi Finanziari Raffaele Mucciariello

### **ARGOMENTO IN BREVE**

La delibera propone al Consiglio Comunale di approvare il Piano economico finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani necessario a determinare la tassa sui rifiuti – TARI – che deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti come previsto dalla Legge 147/2013 e dal Piano di Riequilibrio Pluriennale del Comune. Il Piano Economico Finanziario per la gestione dei rifiuti, contenente dati sia economici che tecnici (come la quantità dei rifiuti, la frequenza del servizio, il numero degli automezzi, il personale impegnato) riferiti al 2014, è elaborato, sulla base delle linee guida del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'ASIA, partecipata al 100% dal Comune, che gestisce il servizio nei termini dell'apposito Contratto di Servizio. I costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti previsti per il 2015 ammontano a euro 228.750.653. Rispetto al costo totale del 2014, la delibera mette in evidenza una diminuzione di euro 4.368.104, pari all'1,88%. La TARI, insieme alla TASI (il tributo per i servizi indivisibili) e alla IMU (Imposta Municipale propria) compone la IUC (Imposta Unica Comunale) il cui Regolamento è approvato dal Consiglio.

Alla delibera di proposta al Consiglio è allegato il Piano Economico Finanziario.



### **OGGETTO**

**Delibera 307 dell'11.5.2015 Proposta al Consiglio: Testo coordinato del Regolamento IUC – Sezione IMU (Imposta Municipale propria)**

### **PROPONENTI**

Assessore al Bilancio, Finanze e Programmazione Salvatore Palma

DIRIGENTI

Dirigente Servizio Fiscalità Locale Gestione IUC (IMU e TASI Stralcio ICI)

### **ARGOMENTO IN BREVE**

La delibera propone la modifica del Regolamento IUC – Sezione IMU approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 15 del 21.6.2012 (Regolamento IMU) e successivamente modificato e integrato, fino alla delibera consiliare n. 27 del 21.5.2014 (Regolamento IUC).

L'Imposta Unica Comunale (IUC) è stata istituita con la Legge di Stabilità 2014 (L. 27 dicembre 2013 n. 147).

La IUC è composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU), dalla Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI) e dalla Tassa sui Rifiuti (TARI).

Le tariffe e le aliquote delle imposte per i tributi locali ed i relativi regolamenti devono essere approvati entro la data per l'approvazione del bilancio di previsione.

Nonostante l'IMU sia giuridicamente parte della IUC, la Giunta propone al Consiglio di accorpate in un unico atto la normativa regolamentare sull'IMU, separandola da altri tributi,



Dipartimento Gabinetto del Sindaco  
Servizio Ufficio Stampa

10

e ciò per consentire una più agevole consultazione da parte dei contribuenti. Il nuovo Regolamento IUC – Sezione IMU, composto da 23 articoli, contiene anche le norme in materia di sanzioni, autotutela e dilazioni.

Il Regolamento adegua anche la disciplina del Comune alle disposizioni contenute nell'articolo 9 bis, comma 1, della Legge n. 80/2014 per quanto riguarda gli immobili posseduti da cittadini italiani residenti all'estero ed a quelle contenute nell'articolo 1, comma 736, della legge n. 147/2013 che ha abolito il limite minimo di 30 euro per l'accertamento e l'iscrizione a ruolo coattivo dei tributi comunali.



## **OGGETTO**

**Delibera 374 dell'11.6.2015 Proposta al Consiglio: Testo coordinato del regolamento IUC – Sezione TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili)**

## **PROPONENTI**

Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione Salvatore Palma

### **DIRIGENTI**

Direttore Centrale Servizi Finanziari Raffaele Mucciariello; Dirigente Servizio Fiscalità Locale Gestione IUC (Imu e Tasi, stralcio ICI) Maria Rosaria Bencivenga

## **ARGOMENTO IN BREVE**

Con la delibera in oggetto la Giunta propone al Consiglio di approvare il Testo coordinato del Regolamento IUC (Imposta Unica Comunale) - Sezione TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili) composto da 25 articoli e 1 allegato per accorpate tutta la normativa regolamentare della Tasi, comprensiva anche della disciplina in materia di sanzioni, autotutela e dilazioni. Nella proposta di regolamento accorpato si prende anche atto delle modifiche legislative relative agli immobili posseduti da cittadini residenti all'estero e della riduzione del tasso d'interesse sui crediti e debiti tributari dell'Ente al 3,5% annuo. Il testo, come consente la legge, propone specifiche ipotesi di riduzione ed esenzione che possono riguardare il caso di abitazione con unico occupante, abitazioni a disposizione per uso stagionale od uso limitato e discontinuo, locali diversi dalle abitazioni ed adibite anch'esse ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora per più di sei mesi all'anno all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo.



## **OGGETTO**

**Delibera di G.C. n 484 del 23 luglio 2015 Proposta al Consiglio: Testo coordinato del regolamento IUC –Sezione TARI**

## **PROPONENTI**

Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione Salvatore Palma



Dipartimento Gabinetto del Sindaco  
Servizio Ufficio Stampa

11

## DIRIGENTI

Direttore Centrale Servizi Finanziari, Dirigente ad interim del Servizio Gestione IUC – TARI a stralcio TARES – TARSU Raffaele Mucciariello

## ARGOMENTO IN BREVE

Con la delibera in oggetto la Giunta propone al Consiglio di approvare il Testo coordinato del Regolamento IUC (Imposta Unica Comunale) - Sezione TARI (Tassa sui rifiuti) composto da 39 articoli e 2 allegati (l'allegato 1 riguarda le sostanze assimilate ai rifiuti urbani; l'allegato 2 riguarda le categorie di utenze non domestiche).

L'Imposta Unica Comunale (IUC) è stata istituita con la Legge di Stabilità 2014 (L. 27 dicembre 2013 n. 147). ed è composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU), dalla Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI) e dalla Tassa sui Rifiuti (TARI). Il Regolamento per l'Imposta Unica Comunale, che ha istituito e disciplinato anche la TARI, è stato approvato dal Consiglio con delibera n. 27 del 21 maggio 2014.

La delibera propone alcune modifiche al Regolamento IUC – Sezione TARI relativamente alla disciplina delle riduzioni e agevolazioni per alcune categorie di utenti, alle riduzioni per il compostaggio domestico, alle riduzioni o agevolazioni per alcune categorie di utenze non domestiche, alle procedure per il versamento della tariffa.



## OGGETTO

**Delibera di G.C n. 480 del 23 luglio 2015 Proposta al Consiglio: Approvazione delle modalità attraverso le quali procedere al ripristino dell'ulteriore disavanzo venutosi a determinare a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3 del D.lgs 118/2001**

## PROPONENTI:

Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione Salvatore Palma

## DIRIGENTI

Dirigente Servizio Bilancio Luigi Filace, Dirigente del Servizio Contabilità Monitoraggio e Rendiconto Giovanni Tiberio, Dirigente dell'UOA Monitoraggio Piano di Riequilibrio Sergio Aurino, Direttore Centrale Servizi Finanziari Raffaele Mucciariello

## ARGOMENTO IN BREVE

Con la delibera in oggetto la Giunta propone al Consiglio di prendere atto del risultato del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi effettuato in base all'articolo 3 comma 7 del D.Lgs. 118/2011. Il riaccertamento ha portato all'individuazione di un disavanzo pari a euro 1.639.012.711,35 nel quale è compreso anche il disavanzo da piano di riequilibrio (da riassorbire entro il 2022). Conseguentemente, la parte da ripianare entro 30 anni è di euro 1.398.255.297,51, con una quota annua di euro 46.608.509,92. Tale quota, propone la delibera, per il 2015 sarà ripianata tramite l'applicazione di una quota del



Dipartimento Gabinetto del Sindaco  
Servizio Ufficio Stampa

12

fondo vincolato acceso per le anticipazioni di liquidità di pari importo. La delibera stabilisce infine gli adempimenti che saranno effettuati per la copertura del disavanzo residuo a decorrere dal 2016, che in sede di rendiconto 2015.



## OGGETTO

**Delibera di G.C n. 306 dell'11 maggio 2015 Proposta al Consiglio: Riconoscimento della legittimità, ai sensi dell'art. 194 co.1 del D.Lg.vo 18/08/2000 n. 267, dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1 settembre al 31 dicembre 2014 attestati dai dirigenti responsabili secondo le modalità operative indicate dalla deliberazione di Gc n. 918 del 4/6/2009, modificata ed integrata dalla deliberazione GC del 30/4/2013 n. 299 e dalle circolari esplicative pg n. 137581/10 e n. 801132/12**

## PROPONENTI

Assessore al Bilancio Salvatore Palma

## DIRIGENTI

Dirigente Servizio Affari Generali e Controlli Interni DCSF Sergio Aurino

## ARGOMENTO IN BREVE

La delibera propone al Consiglio Comunale di approvare il riconoscimento dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1 settembre al 31 dicembre 2014. Ai sensi delle norme comunali vigenti, i dirigenti responsabili delle strutture nelle quali si sono manifestati tali debiti provvedono alle necessarie attestazioni di regolarità e correttezza amministrativa. I controlli relativi alla regolarità della documentazione prodotta sono svolti direttamente presso i servizi che provvedono alla redazione della documentazione posta in allegato alla proposta di deliberazione in questione.

I debiti riferiti al periodo 1 settembre-31 dicembre 2014 sono in totale pari a n. 3401 unità, per un importo complessivo pari a € 22.856.477,62 di cui:

€ 9.347.254,44 riferiti a debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) comma 1 del D.Lgs.vo 18/8/2000 n. 267 (acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti delle accertate e dimostrate utilità ed arricchimento per l'Ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza);  
€ 13.509.223,18 riferiti a debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) comma 1 del D.Lgs.vo 18/8/2000 n. 267 (debiti derivanti da sentenze esecutive).

La copertura dei debiti di cui si propone il riconoscimento risulta assicurata: a carico di bilanci pregressi, secondo quanto dettagliato nella deliberazione, per un importo di € 1.478.070,87; sul triennio 2015/2017, per l'importo di € 21.401.082,43.





COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Gabinetto del Sindaco  
Servizio Ufficio Stampa

13

## OGGETTO

**Delibera di G.C n. 488 del 24 luglio 2015 Proposta al Consiglio: Approvazione dello schema di bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 recante in allegato i documenti dell'art. 172 del D.lgs 267/2000 ss.mm.ii. della relazione previsionale e programmatica e della schema di bilancio pluriennale per il periodo 2015/2017. Approvazione dell'elenco annuale delle opere pubbliche**

## PROPONENTI

Sindaco Luigi de Magistris, Assessore al Bilancio Salvatore Palma

## DIRIGENTI

Dirigente Servizio Bilancio Luigi Filace, Dirigente Servizio Affari Generali e Controlli Interni DCSF Sergio Aurino, Direttore Centrale Servizi Finanziari Raffaele Mucciariello

## ARGOMENTO IN BREVE

La delibera propone al Consiglio Comunale di approvare dello schema di bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 che la Giunta ha approvato il 24 luglio 2015. In allegato alla delibera sono la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale per il periodo 2015/2017, l'elenco annuale delle opere pubbliche.

Il documento, nella premessa, richiama la particolare complessità della gestione finanziaria degli enti locali che, per il 2015, vede l'entrata in vigore del D. Lgs. 118/2011 e l'avvio di un nuovo sistema di contabilità basato sulla disponibilità effettiva di cassa. Inoltre, viene richiamata la consistente riduzione della capacità di finanziamento della spesa, a causa della nuova modalità di costituzione del fondo per i crediti di dubbia esigibilità e degli ulteriori tagli nei trasferimenti statali che, per il Comune di Napoli, equivalgono ad una riduzione di risorse per oltre 50 milioni di euro. Viene ribadita la necessità di consolidare il processo di risanamento dell'Ente in base al piano di riequilibrio.

La proposta elenca quindi le principali linee di azione alle quali si ispira nei diversi ambiti: Controllo della spesa (che vede rafforzata la tendenza al contenimento della spesa, compresa quella per il personale, e, per le spese per gli interventi 03 - servizi e 05 - trasferimenti; il rispetto degli obiettivi stabiliti nell'ambito del piano di riequilibrio; costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (che viene costituito per gli anni 2015, 2016 e 2017 secondo le percentuali minime previste dalla legge del 36%, 55%, 70%); Risanamento finanziario (nell'ambito del quale viene richiamato il riaccertamento straordinario dei residui dovuto all'entrata in vigore del del nuovo sistema di contabilità finanziaria e che ha portato ad accertare un disavanzo straordinario da ripianare in 30 anni con modalità che il Consiglio dovrà approvare con separata delibera; il disavanzo straordinario si aggiunge a quello da riequilibrio che il Comune sta assorbendo secondo il Piano; e che ammonta a € 205.446.103,49); la copertura de debiti fuori bilancio (pari a oltre € 53mln di spesa corrente e € 13mln di spesa per investimenti, con un incremento, rispetto all'anno precedente, di circa € 25mln); la Politica delle entrate (sulla quale pesano gli ulteriori tagli ai trasferimenti e la contrazione del fondo di solidarietà comunale che nel 2015 vede una contrazione di oltre € 50 mln rispetto alla dotazione assicurata nel 2014); il potenziamento delle strutture e dei processi operativi direttamente correlati alla lotta all'evasione fiscale e tributaria; gli Obiettivi centrati (e cioè l'Equilibrio di parte corrente, la Riduzione della generazione dei Debiti fuori bilancio, la Programmazione puntuale dei fabbisogni energetici che in passato sono stati fonte di DFB, la Riduzione spese per il



Dipartimento Gabinetto del Sindaco  
Servizio Ufficio Stampa

14

personale- per servizi e per trasferimenti, la Riduzione degli oneri da indebitamento, l'Assorbimento del disavanzo); gli Obiettivi in corso di raggiungimento (come la Copertura del costo dei servizi a domanda individuale: dal 22% a poco meno del 30%, il non incremento delle tasse sui cittadini, la conferma dell'aliquota per l'addizionale Irpef ed esenzione, come nel 2014, per i redditi inferiori a 15mila euro); le Politiche Tributarie e Tariffarie (nell'ambito delle quali si registra una Riduzione della Tari, generica di circa il 2% per tutte le categorie e, dal 10 al 15% per alcune categorie come ortofrutta-fiori-piante, pescherie, musei-biblioteche, ristoranti-pizzerie-bar, per gli alberghi, per associazioni, culturali, religiose, sportive che presentino progetti utili e che non abbiano scopo di lucro, fino al 50%, una riduzione dell'IMU, per i Canoni concordati, una conferma della Tasi al 3,3 per mille, con la novità 2,5 per mille per i beni merci delle società immobiliari e di costruzione, la proroga dell'agevolazione Cosap per il rifacimento e la messa insicurezza delle facciate, la novità del Canone patrimoniale non ricognitorio, l'incremento dell'Imposta di soggiorno di 50 centesimi di euro); la Razionalizzazione delle Partecipate (che continua con il Conferimento nella Napoli Holding di Napoli Servizi, Asia e Napoli Sociale, il Conferimento del ramo d'azienda da Napoli Servizi ad Asia per le pulizie di parchi e giardini e della Elpis srl in Napoli Servizi, l'Aggiudicazione in corso del fitto d'azienda di Terme di Agnano, la mobilità del personale tra le partecipate, il varo di un nuovo piano industriale della Napoli Sociale e della Società di riscossione, il conferimento alla Napoli Servizi dalla società ANM del ramo d'azienda per la segnaletica stradale).



## OGGETTO

**Delibera di iniziativa consiliare a firma dei consiglieri Grimaldi, Parisi, Vasquez ed altri - prot. PG/389780 del 15 maggio 2015 "Intitolazione al Senatore Francesco De Martino, in ragione della chiara fama, nel luogo sito lungo la via A. Falcone antistante il civico 262, senza necessità di modifica della numerazione civica non insistendo nel sito civici, abitazioni o attività commerciali, con una targa recante la dicitura "Largo Francesco De Martino" 1907/2002 - Giurista-Storico -Statista.**

## PROPONENTI

Consiglieri Amodio Grimaldi, Salvatore Parisi, Vittorio Vasquez ed altri

## ARGOMENTO IN BREVE

La delibera propone su iniziativa di numerosi consiglieri comunali di intitolare a Francesco De Martino, giurista, storico e statista di chiara fama, deceduto nel 2002, uno slargo di Via Aniello Falcone, con l'apposizione di una targa.





COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Gabinetto del Sindaco  
Servizio Ufficio Stampa

15

## **OGGETTO**

**Delibera di G.C. n.461 del 17/07/2015 Proposta al Consiglio: Approvazione ed autorizzazione alla permuta dell'immobile di proprietà statale sito in Napoli via Egiziaca a Pizzofalcone n. 35 con l' immobile di proprietà del Comune di Napoli sito in via Monte di Dio n.31 denominato caserma "Nino Bixio" finalizzata all'ampliamento e potenziamento infrastrutturale della Scuola Militare "Nunziatella"**

## **PROPONENTI**

Sindaco Luigi de Magistris, Assessore al Patrimonio Alessandro Fucito

## **DIRIGENTI**

Dirigente Servizio Demanio, Patrimonio e Politiche per la Casa Natàlia D'Esposito

## **ARGOMENTO IN BREVE**

La delibera propone di autorizzare il Dirigente del Servizio Demanio, Patrimonio e Politiche per la Casa (avvalendosi della Napoli Servizi per gli adempimenti consequenziali) a sottoscrivere il contratto di permuta dell'immobile di proprietà statale di Via Egiziaca a Pizzofalcone n. 35 (appartenente al "vecchio demanio") con l'immobile di proprietà del Comune di Napoli sito in Via Monte di Dio n. 31 denominato caserma "Nino Bixio".

La delibera propone anche che l'immobile acquisito sia inserito nel piano delle dismissioni immobiliari.

La permuta è stata proposta dal Ministero della Difesa per ampliare la scuola militare "Nunziatella".